

La Croce Verde ha perso un suo fondatore

VERBANIA - All'età di ottantun'anni si è spento **Loris Brughiera** uno dei quattro volontari che esattamente cinquant'anni fa, firmando personalmente delle cambiali per l'acquisto della prima ambulanza, fondarono la Croce Verde di Verbania. Operaio alla Rhodiatoce, già volontario della Croce Rossa, «comprese l'importanza di sviluppare il servizio di pronto soccorso, quando due sole ambulanze servivano un territorio che andava da Cannobio a Ornavasso - lo ricorda per la Croce Verde **Andrea Fuhrmann** -. Da allora ha dedicato per oltre quarant'anni il suo impegno per il prossimo passando nella sede, in officina e sulle ambulanze tutto il tempo "rubato" al lavoro ed alla famiglia: era già lì alle 7 di mattina, quando finiva il turno di notte, e poi le mattine, i pomeriggi, spesso le sere fino a tardi. Poi quando alla Montefibre arrivò la cassa integrazione e in seguito il suo prepensionamento, passava tutta la giornata nella sua seconda casa». Brughiera ha insegnato a generazioni di giovani volontari come essere un buon autista, «ma soprattutto come con pochi gesti silenziosi si può essere di conforto a chi soffre. Non ha mai voluto fare il presidente, ma ha sempre saputo essere il punto di riferimento per tutta l'associazione. Lo ricordiamo con grande affetto e con tanta riconoscenza: se oggi il volontariato è ancora vivo in mezzo a tanto rancore ed indifferenza, lo dobbiamo a questi uomini che ci hanno insegnato a prenderci cura del nostro prossimo. La Croce Verde di Verbania è vicina alla famiglia e parteciperà con grande commozione al funerale che si svolgerà mercoledì 17 aprile alle 14 presso la chiesa di Renco».

